

LA NOMINA

Dopo nove anni Honsell lascia l'incarico: «Un onore avere lui come successore»
Nel nuovo cda entra il rettore Compagno. Quote della società anche alla Regione

Friuli innovazione, Cecotti verso la presidenza

Oggi l'assemblea sceglie il nuovo consiglio di amministrazione, l'ex sindaco in pole position

di GIACOMINA PELLIZZARI

L'ex sindaco Sergio Cecotti appare in *pole position* per la presidenza di Friuli innovazione. Stamattina, alle 9.30, l'assemblea dei soci del consorzio che gestisce il parco scientifico e tecnologico "Luigi Danieli" nomina il nuovo Cda e il sostituto del sindaco Furio Honsell che da nove anni lo presiede. Tra le *new entry* in Cda ci potrebbe essere pure il rettore dell'ateneo friulano, Cristiana Compagno.

Anche se ieri nessuno l'ha confermato, l'unico nome che da settimane gira con insistenza è proprio quello del già sindaco della città. A questo punto si prospetta il passaggio di testimone tra Honsell e Cecotti, esattamente come avvenne due anni fa quando fu Cecotti a consegnare le chiavi della città all'allora rettore dell'università. E c'è già chi sostiene che questa nomina potrebbe presagire il ritorno del fisico della Sissa alla politica.

Al momento però queste sono solo ipotesi perché, come ha sottolineato il rettore dell'ateneo friulano che detiene il 22,93% delle quote, «l'assemblea dei soci è sovrana e



L'ex sindaco Sergio Cecotti con il primo cittadino Furio Honsell in un'immagine d'archivio

quindi non si possono fare anticipazioni». Il presidente infatti è espressione della maggioranza dei soci pubblici.

Una cosa è certa: per Honsell sarebbe «un onore avere Cecotti come mio successore». E il fisico, se sarà nominato presidente, si troverà con un'eredità importante da gestire. Non va dimenticato, infatti, che è stato Honsell a creare il parco scientifico e l'incubatore d'impresie nella Zona industriale udinese (Ziu).

«Quando ho assunto la presidenza il consorzio era una larva e con il contributo dell'allora governatore Riccardo Illy e degli assessori Enrico Bertossi e Roberto Cosolini, l'ho fatto crescere» spiega il presidente uscente, ricordando che fu lui a volere la modifica dello statuto per consentire l'ingresso di nuovi soci.

Compagno lo sa bene, non a caso ci tiene a ringraziare il presidente uscente per il lavoro svolto in questi nove an-

ni. «Honsell – afferma – ha portato a ottimi traguardi il parco scientifico nelle attività e nei risultati nazionali e internazionali. Ha preso un contenitore e l'ha lanciato sfidando obiettivi ambiziosi che ha raggiunto».

Altrettanto dovrà fare la nuova *governance* di Friuli innovazione visto che le priorità sono già state definite. Tra queste la più immediata sarà il riassetto societario. «Chiederemo alla Regione di entrare nella compagine anche per superare le disparità di trattamento che dal punto di vista finanziario è riservato a Friuli innovazione» spiega Compagno nel soffermarsi sul fatto «che i costi di gestione del Parco sono coperti interamente dalla progettualità del Parco stesso con minimi interventi regionali». In altre realtà, invece, tra cui Area, Agemont e il Parco scientifico di Pordenone, la Regione copre buona parte dei costi di gestione.

Oltre alle priorità di natura finanziaria, nella nuova era di Friuli innovazione saranno potenziate anche «le aree di attività strategica del Parco scientifico al servizio del sistema economico produttivo della nostra regione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA